



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

Prot. nr. 02/14 del 16 gennaio 2014

Il Parco del Matese è una realtà amministrativa già definita in quanto la Regione Molise ha sottoscritto tutti i principali documenti di impegno per l'adesione al progetto APE – Appennino Parco d'Europa. Oggi quegli impegni vanno rispettati o violati: non c'è una terza via. Non è possibile continuare a far finta che nulla sia successo perchè le decisioni sono già chiaramente assunte. La Regione Molise, quindi, assuma la responsabilità di procedere, una volta per tutte, in conformità a quelle decisioni. Per creare reddito diffuso nel Molise non esistono alternative altrettanto valide quanto il Parco Nazionale, e questa è una realtà sotto gli occhi di tutti visto lo stato dei Nuclei Industriali. Ora basta, la Regione si esprima una volta per tutte, e finisca questo stato di incertezza. Il 17 gennaio 2011 l'Associazione Falco partecipò all'ennesimo convegno sul Parco del Matese. Mario Tozzi, che è un vero esperto di green economy, si esprime nel modo in cui è riportato nel seguente articolo di stampa (tratto dal Quotidiano del Molise del 17.01.2011).

Tozzi: esempio di green economy

Mario Tozzi: "Il Parco è una risposta alle esigenze territoriali, è il più grande esempio di Green Economy. E' l'Europa che spesso impone i vincoli, il Matese è già una zona con determinati vincoli, questa è l'opportunità per creare vincoli come regole condivise, per adattare i vincoli europei al territorio. Chi ha paura del parco? Non lo si capisce bene! E'



ora di pensare, è una delle poche carte che restano per il futuro, invece sono 30'anni che se ne discute. Ma mica sarete matti? Il Parco è un bollino gratuito di garanzia e di tutela, in Italia c'è una media di 90 milioni di presenze giornaliere nei parchi, qui ci sono tutte le prerogative per l'istituzione.

Anche chi caccia potrà avere giovamento poiché sarà un polmone di ripopolamento faunistico, così come gli agricoltori e gli albergatori ne gioveranno".